

Progetto

Verba Volant, Scripta Manent.

La Penna nell'era digitale. Passato, presente e futuro di un mito

Daniele Basso

2016

Idea / Suggestione

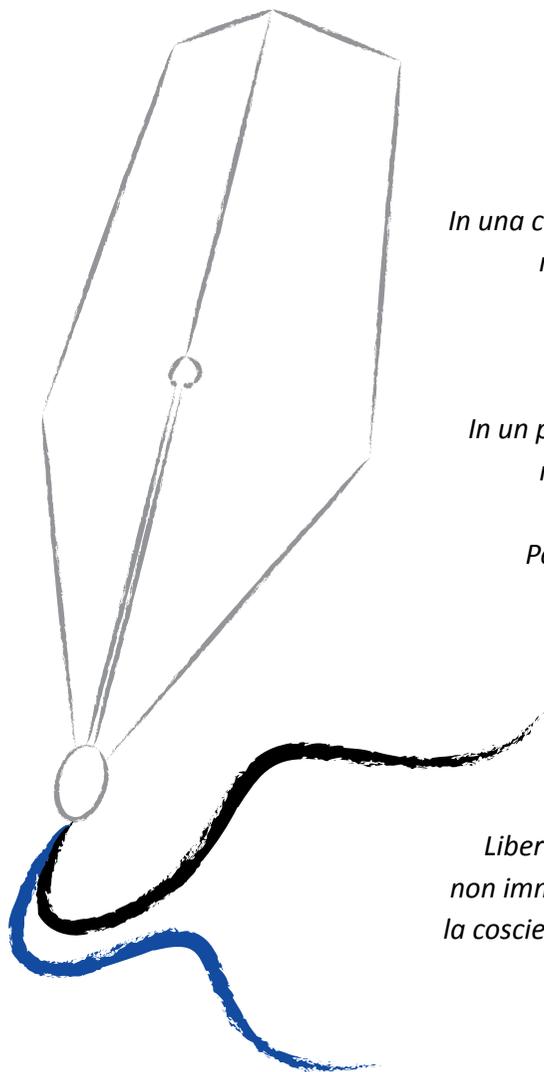
*“Nell’era della comunicazione e della disgregazione degli oggetti,
la penna si smaterializza e si riduce al solo pennino, elemento fondamentale ed invariato nel tempo.
Il pennino allora si trasforma in una nuova specie di uccello che vola alto come le idee, privo di condizionamenti,
ed attraverso la poesia del volo esprime il concetto universale di libertà
Come libera è la mente dell’uomo nella sua intimità. Quando la penna diventa l’estensione fisica del nostro
pensiero e del nostro essere, permettendoci di esprimerci attraverso il segno, che nella scrittura e nella calligrafia
diventa definitivo gesto d’arte condiviso con tutti. Affermazione di noi stessi nella società,
mentre prendiamo coscienza con la firma, dell’importanza e della forza delle nostre idee.
Questo processo creativo porta alla nascita di “Aureo”, personaggio simbolo dell’installazione e mascotte del
Museo. Protagonista di libri, fumetti e cartoon per bimbi, adolescenti e adulti in cui lo accompagniamo alla
scoperta del mondo attraverso la storia della scrittura. Ironico e coraggioso Uccello/Pennino aiutato e ostacolato
nel suo percorso di scoperta e crescita da altri personaggi curiosi del mondo dei Pennini.
Un’intuizione che apre la porta allo sviluppo di un merchandising esclusivo per il Museo, capace di veicolare
l’immagine attraverso l’immaginazione ed il sogno”*

(Daniele Basso, Biella - Marzo 2016)



Aurora S.r.l.

Aurora è certamente il Marchio di riferimento storico dell'eccellenza Italiana. Un'azienda che ha saputo mettere in atto quel sottile mix di attualità e tradizione che oggi, con i suoi quasi 100 anni di storia, la rende un vero e proprio patrimonio collettivo del territorio torinese e dell'Italia in generale. Eppure la grandezza dell'azienda si esprime proprio nella capacità di rinnovarsi senza traumi. Di partecipare cioè al cambiamento, unica costante della vita, a volte come rivoluzionari, altre quali custodi della memoria e delle tradizioni, ma sempre attenta alle persone e capace di emozionare. E se l'emozione è la chiave di lettura di ogni cambiamento, conservare il proprio valore emozionale ed il "senso di quello che si fa" è il segreto per durare nel tempo. Così nell'era della comunicazione digitale, dove le informazioni da bit liberi, incontrollati ed incontrollabili in rete e nei computer, diventano testi a caratteri universali, privi della forma unica e distintiva che ogni autore ha nella propria calligrafia, le penne si confermano più che mai oggetti intimi, con cui le persone si riappropriano di pochi significativi momenti dove spazio e tempo convergono nell'esperienza concreta ed assoluta della scrittura. Le penne sono estensioni fisiche del nostro pensiero e del nostro essere che si esprime nel segno, ed attraverso la calligrafia, diventano definitivo gesto d'arte condiviso con tutti. Ed Aurora è l'azienda storica di riferimento di "Penne Made in Italy" a cui tutti noi affidiamo il quotidiano rinnovarsi di questo importante gesto.



Il Pennino, estensione dell'io

In una condizione come quella attuale, in cui comunicare attraverso la scrittura per condividere un'idea ha trovato nella tecnologia il naturale e spontaneo evolversi e moltiplicarsi, possedere ed usare una penna assume un significato rituale. Carico di senso e contenuto. Dall'approccio quasi spirituale.

Scegliere una penna, non solo forma, colore e materiale, ma il pennino, allora diventa espressione di sé, a sottolineare l'importanza e la rarità delle occasioni in cui la si usa.

In un processo continuo di rarefazione della materia verso il mondo virtuale, di smaterializzazione degli oggetti e ricostruzione degli stessi in stili, forme o misure diverse, la parte della penna rimasta invariata è il pennino.

Vero viaggiatore del tempo tra passato, presente e futuro.

Per il quale la penna non è altro che il supporto più o meno ergonomico, appariscente o ricco. E' il pennino il tramite ultimo tra la mente ed il foglio, su cui delicatamente distribuisce l'inchiostro...

Quando tutto sparisce è il pennino che voglio salvare!

E' a lui che affido il compito supremo di rimanere oggetto fisico.

La allora penna s'immagina! Camaleontica s'adegua e cambia nel tempo.

Anticipa le mode. Confermando l'intrinseca attitudine ad essere oggetto del desiderio!

...Ma è il pennino che diventa simbolo dell'esercizio della libertà!

Libertà d'opinione, s'intende, ma anche di gesto e di pensiero... se penso infatti allo scrivere, ieri oggi e domani, non immagino altro che la libertà assoluta. Valore universale da difendere soprattutto con le idee, la conoscenza e la coscienza di sé. Libertà che è un nostro preciso dovere lasciare in eredità ai nostri figli e nipoti. Libertà che prima

d'essere conquistata è stata immaginata ed espressa con la scrittura, dalla penna di uomini illuminati.

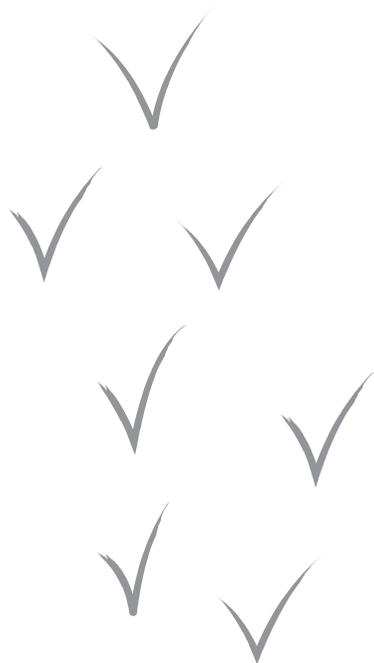
Libertà che ancora continua ad essere raccontata, difesa ed a volte salvata con la scrittura anche oggi.

Il pennino apice della penna che lo completa, protagonista naturale dello scrivere libero, allora diventa l'oggetto dell'io più profondo. Quello della propria firma.

Quel segno che ci rende responsabile del nostro pensiero. Metafora della decisione e della coscienza di sé.

Segno attraverso cui la società ci attribuisce la paternità delle idee ed valore.

Momento definitivo, nel gesto di firmare, d'inizio e fine di ogni altro aspetto della nostra vita.



La poesia del volo libero.

*Ma quale metafora poteva esprimere d'istinto tutta la forza della libertà?
Allora m'è venuta in aiuto la poesia contenuta nel volo degli uccelli...
ed i diversi significati simbolici degli uccelli stessi.*

*Primo soggetto d'arte mai intagliato dall'uomo, l'uccello ritrovato ad Hohle Fels in Germania, testimonia come
30.000 ani fa l'uomo sia passato dal mondo esteriore a quello dei sensi, e quanto il volo degli uccelli abbia da
sempre stimolato la nostra immaginazione. Liberi dalle nostre stesse leggi naturali della gravità, gli uccelli si
librano nell'aria, poi scendono a terra, alcuni gettandosi anche sott'acqua, ma a proprio agio in ogni elemento.*

*Metafora ancestrale dell'anima che passa da conscio ad inconscio. Animali tra i più intelligenti e longevi del
mondo, ci ricordano il nostro desiderio di una libertà sconfinata, e noi ci identifichiamo nel loro volo.*

Con l'immaginazione abbandonando la Terra ed il peso corporeo.

*“La potenza dell'ala - dice Platone - tende per sua natura a portare in alto ciò che è pesante,
sollevandolo dove abita la stirpe degli dei”.*

*Inaspettate, intuizione ed ispirazione sembrano arrivare in volo dal nulla,
come il primo segno di un qualsiasi atto creativo.*

Col canto ci svegliano la mattina chiamandoci alla vita...

Quale migliore metafora allora del volo degli uccelli per celebrare la libertà di essere sempre noi stessi.

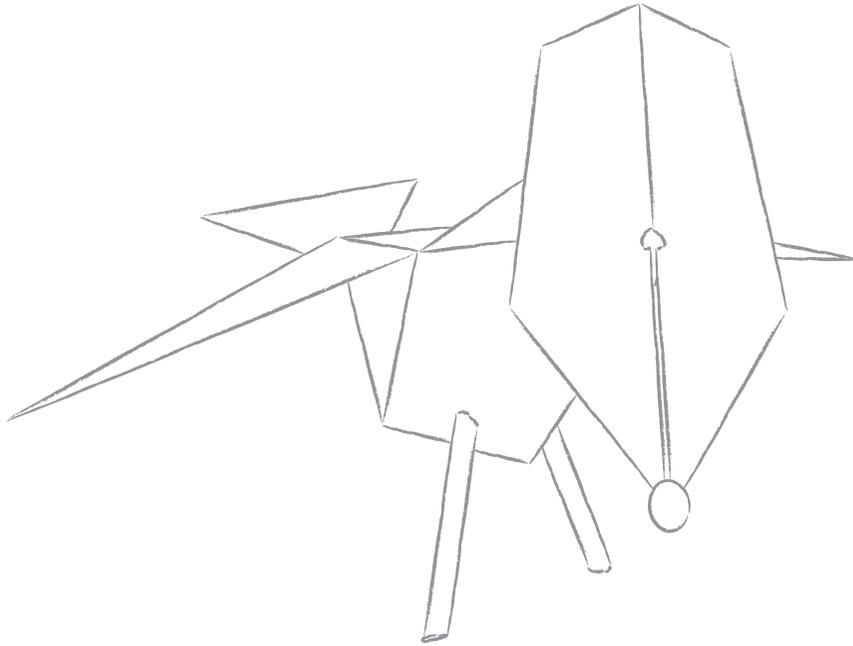
Per definire la potenza di poter scrivere la nostra opinione.

Per incarnare lo spirito e l'essenza della “ragione d'esistere” dell'oggetto penna...

Per trasformare il nostro pennino in opera d'arte? Comprensibile d'un colpo senz'altro da dire...

La penna si smaterializza mentre il pennino si trasforma in uccello.

Fenice che rinasce in eterno dalle proprie ceneri!



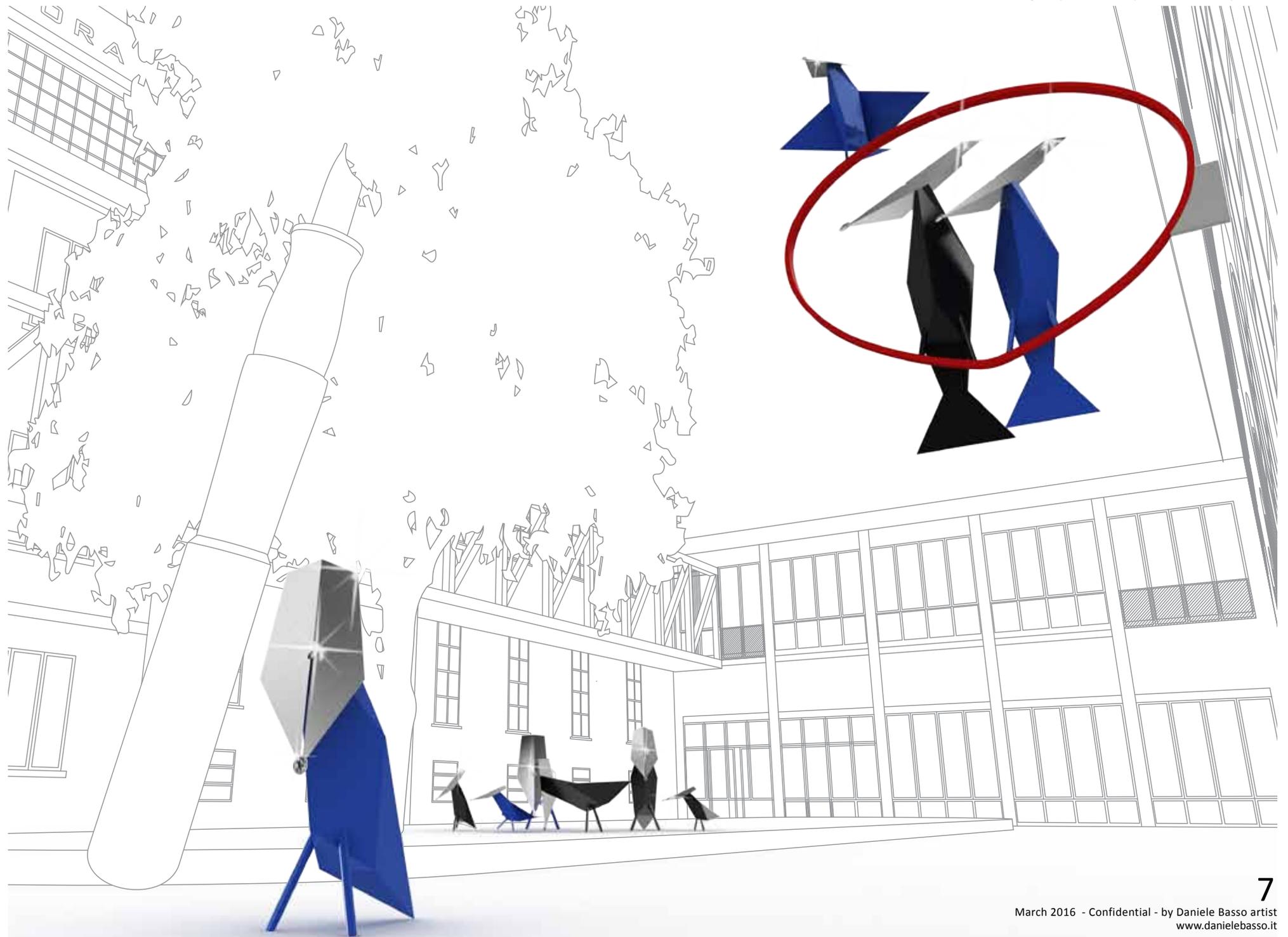
Verba Volant, Scripta Manent.

Opera e Installazione "Site Specific"

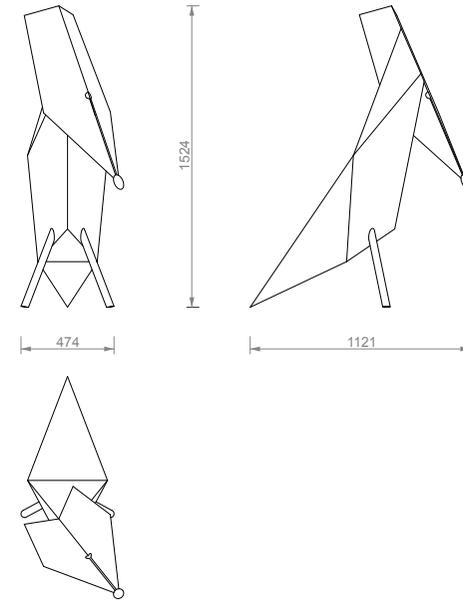
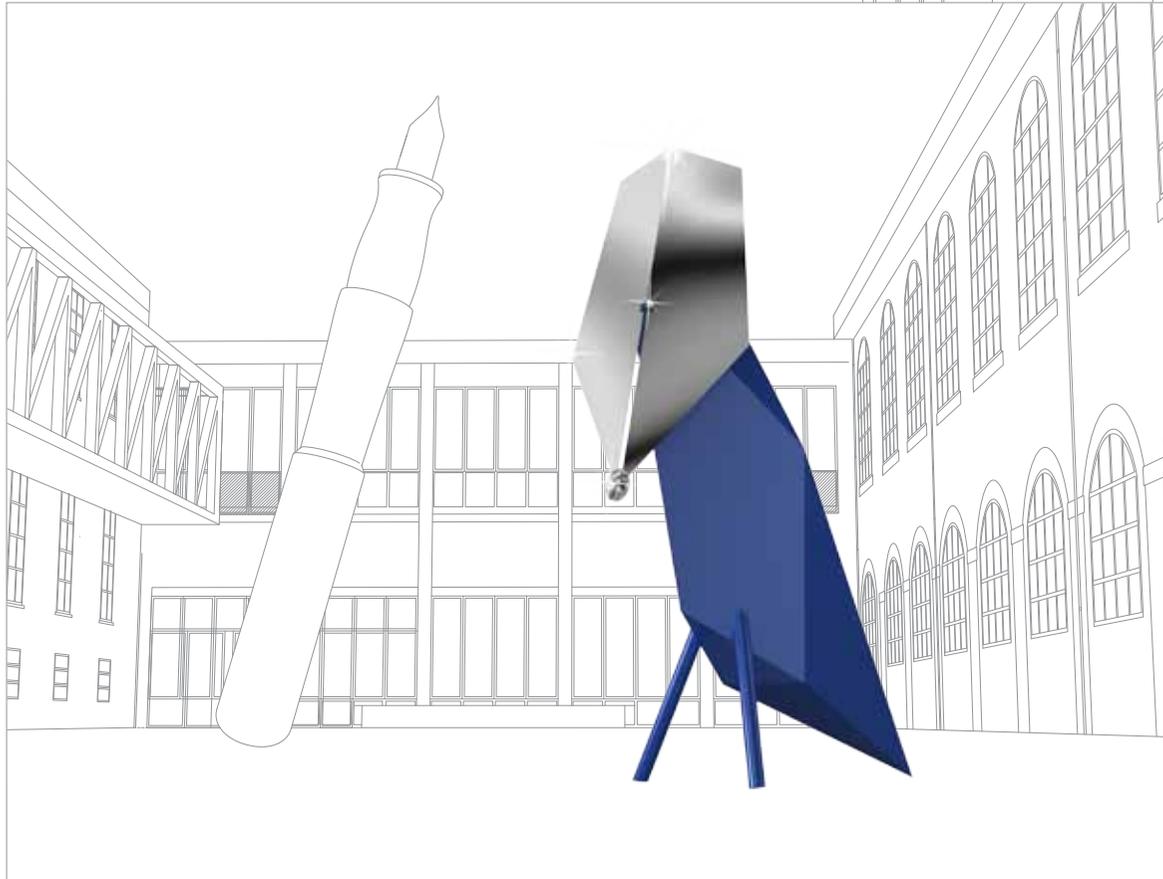
Nella corte interna dello stabilimento Aurora, la fabbrica italiana di penne più prestigiosa, in un contesto straordinario di archeologia industriale ancora viva con la produzione, ma che si rinnova quale centro di cultura con la nascita del Museo "Officina della Scrittura (Aurea Signa)", oggi vive una colonia di Uccelli/Pennino. Molteplici, come sono realtà e verità. Un'installazione "Site Specific" che popola in maniera diffusa il giardino, senza entrare in contrasto con le opere già presenti, ma cercando il dialogo; che esprime la varietà delle opportunità future, l'infinita potenzialità delle idee e dell'immaginazione, e l'incontenibile potenza dei sogni che per attraverso penna e pennino diventano progetto, informazione e disegno condiviso.

Dalla forma unica, come fogli di carta piegati, il supporto per eccellenza da migliaia di anni per la scrittura, gli Uccelli/Pennino sono la metafora della diffusione della scrittura come primo passo verso la realizzazione di un mondo migliore.

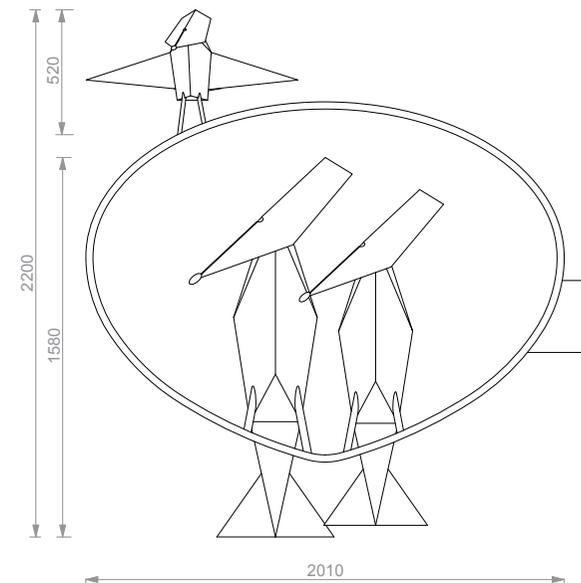
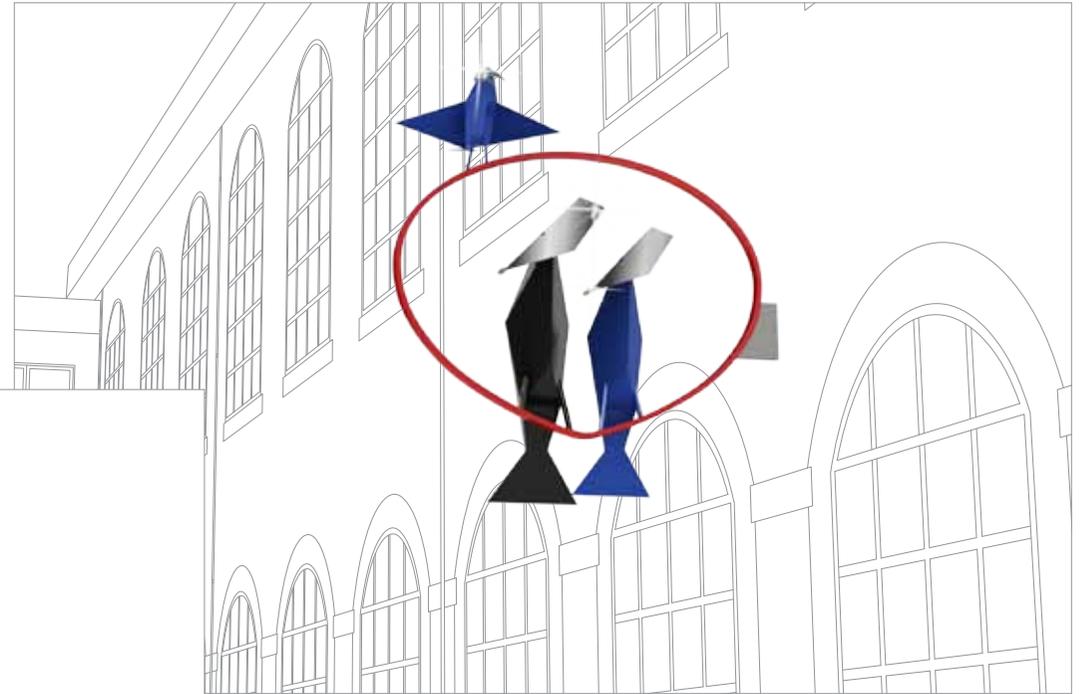
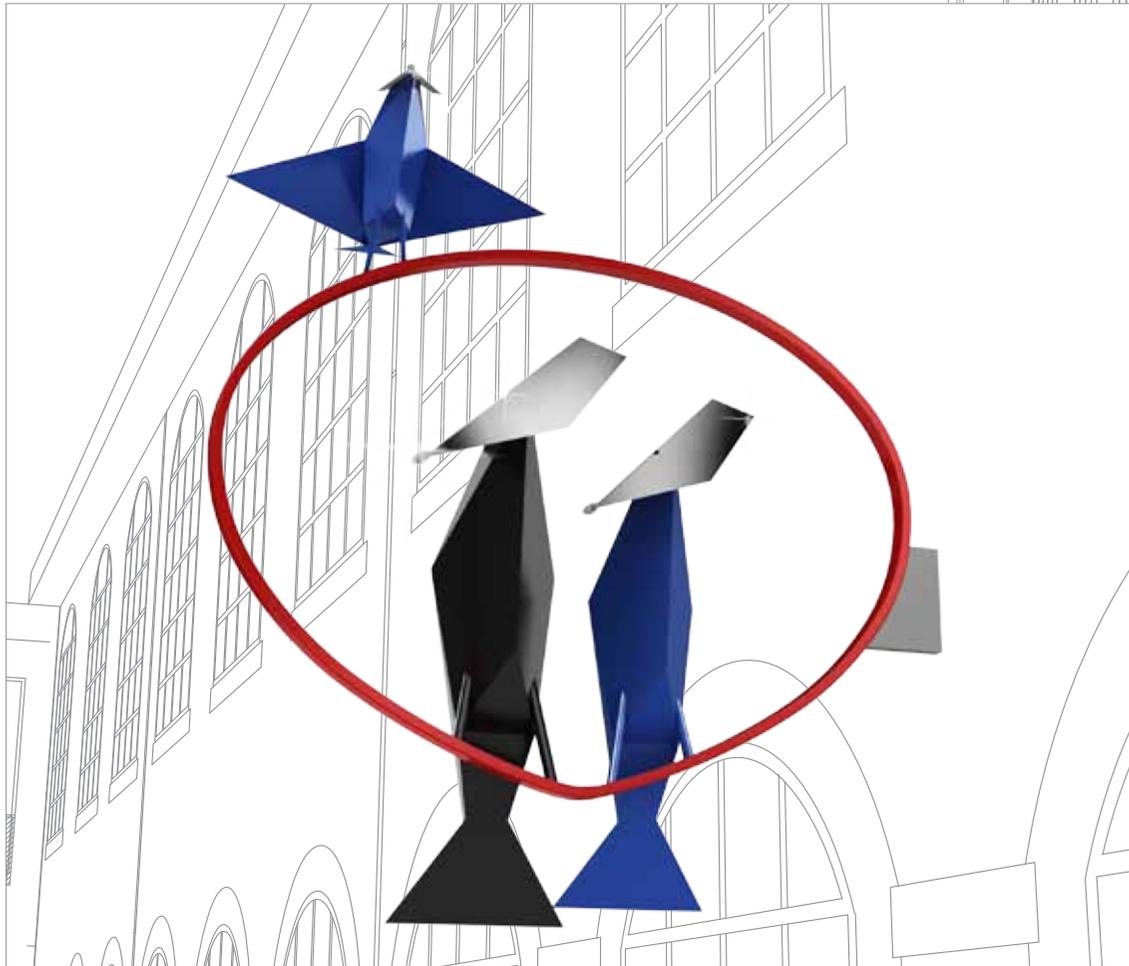
Ironici con la testa in acciaio a specchio ed i corpi blu o neri come gli inchiostri, sono ovunque, dove meno te l'aspetti, ed appollaiati sull'albero dalla conoscenza si librano nell'aria, alti, al di sopra di ogni pregiudizio. Liberi di volare e indagare nell'immensità dell'universo. Liberi d'esprimere le proprie idee... Liberi come la mente dell'uomo, che userà il computer per diffondere la conoscenza, ma continuerà ad amare il pennino e la penna per fissare di getto il proprio mondo interiore e scrivere il diario della propria vita!



*Aureo
... curioso ed ironico
accoglie benevolo
i visitatori...*

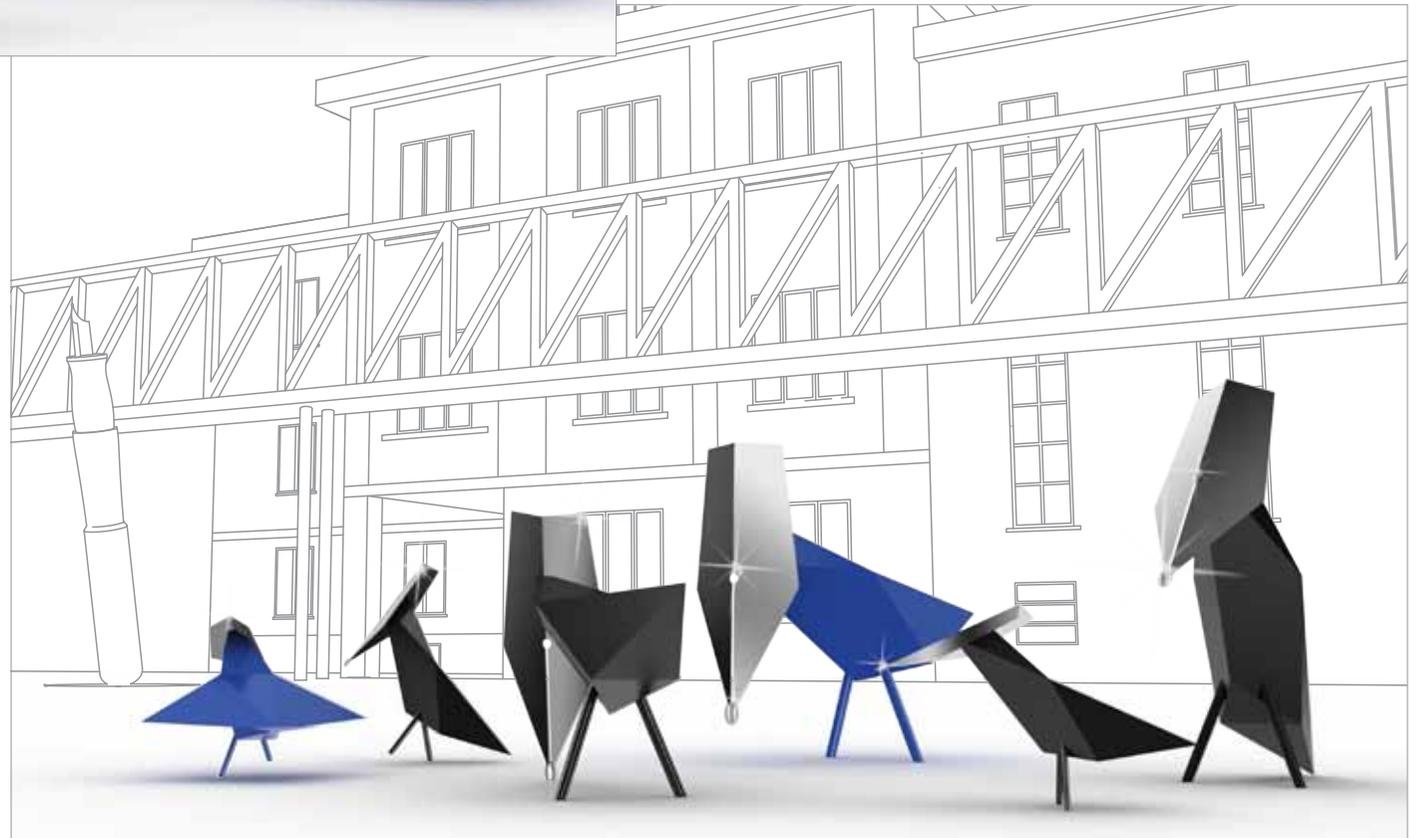
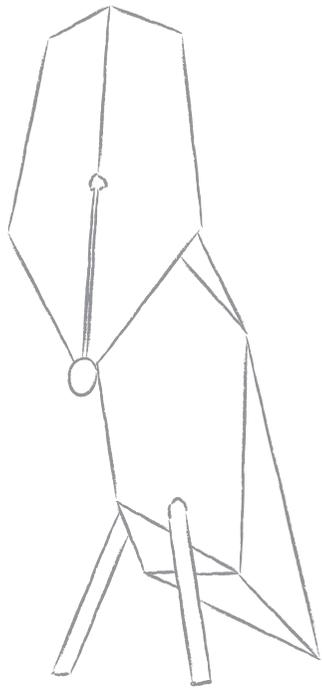


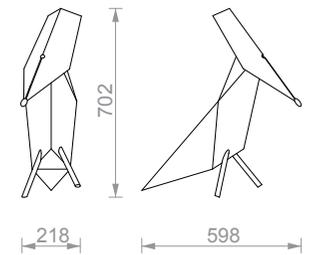
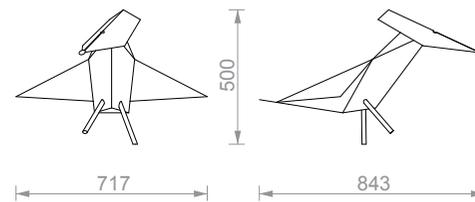
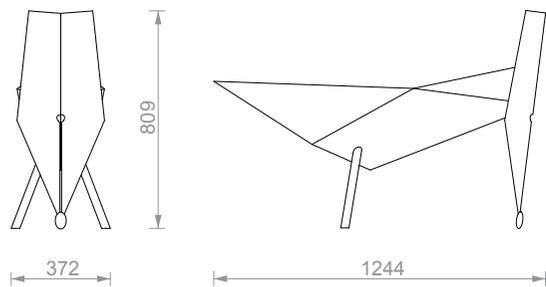
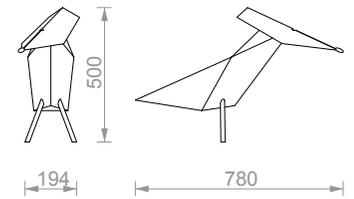
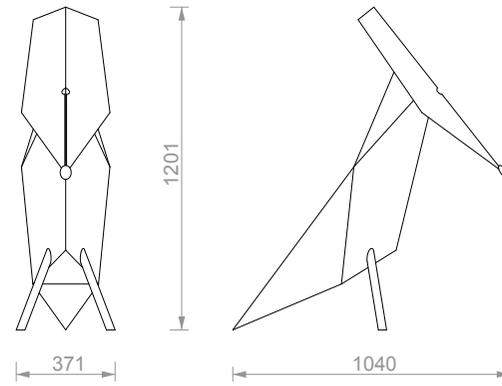
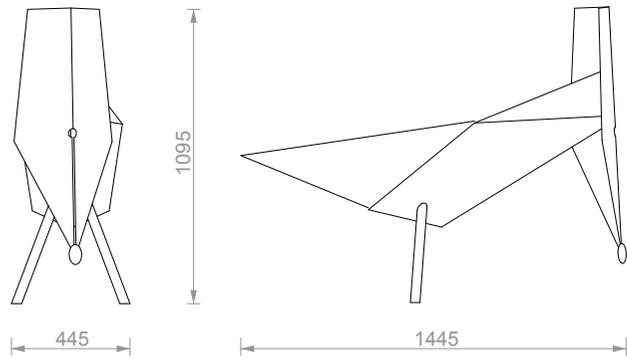
*Altri
nel cuore di Aurora
preservano lo spirito libero
volano alti
liberi come pensieri
oltre i muri dei pregiudizi*





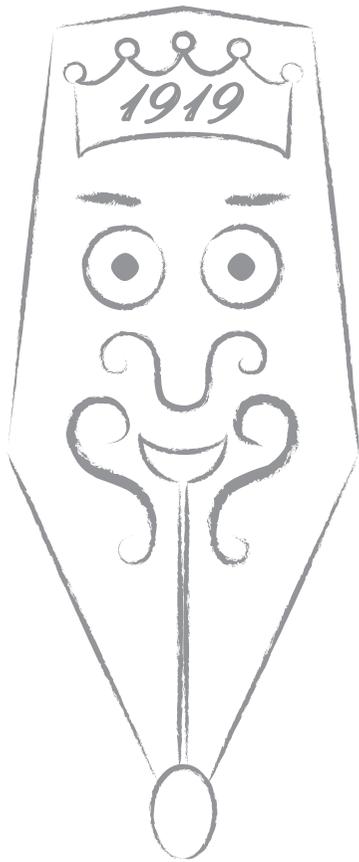
*... una colonia unita
dall'albero della conoscenza
nutre mente e corpo dei propri figli
ed il proprio futuro...*





Aureo

Collana, Fumetto e Cartoon



Complessivamente l'invenzione degli "Uccelli Pennini" che colonizzano la Sede di Aurora non solo esprime i messaggi e i valori finora trattati nella spiegazione di ciò che l'installazione vuole rappresentare, ma potrebbe sancire anche la nascita di quella che potremmo chiamare la mascotte del Museo "Officine della Scrittura - Aurea Signa"

Dalla colonia degli Uccelli Pennino infatti spicca la figura di "Aureo" (all'entrata che accoglie i visitatori), un giovane esemplare di "Uccello Pennino" che si distingue per coraggio e simpatia, ed attraverso le sue avventure ci accompagna alla scoperta del mondo della scrittura... anzi meglio... noi accompagniamo lui nella sua crescita all'interno della comunità e scopriamo insieme a lui la storia della scrittura, la sua evoluzione, gli strumenti della scrittura, etc...

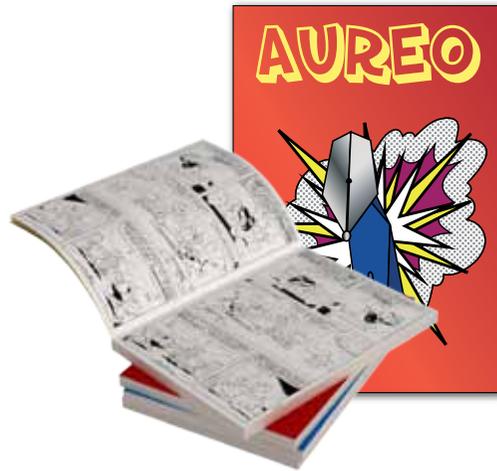
Di fatto l'idea è che "Aureo" diventi il protagonista di libri didattici (illustrati e non, per bambini ed adolescenti), di un fumetto (a puntate, per adolescenti ed adulti) e magari di un "Cartoon" (per i bambini più piccoli - es: Peppa Pig)...

Personificazione ironica di uno spirito libero narrante, "Aureo", ci racconta il mondo e combatte contro le censure e le ingiustizie. E' un eroe in chiave soft e super partes (apolitica... etc.) della libera espressione alla base della conservazione della diversità, fondamento del dialogo libero, del confronto e della crescita alla base dell'innovazione e dello sviluppo della società e dell'Umanità intera. "Aureo" nel suo mondo avrà poi a che fare con diversi altri personaggi... il saggio, la ragazza, l'amico, il bullo, il cattivo, etc... figure che popolano il suo mondo ed aprono scenari immaginari e inimmaginabili ora, ma che rappresentano la vera potenzialità di capitalizzazione sia in termini di comunicazione, che economica, che di diffusione del progetto.

Editoria esempi



Collana "Aureo"
La storia della scrittura



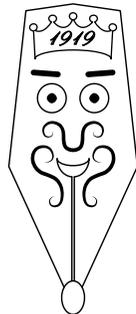
Fumetti "Aureo"
La scoperta della scrittura



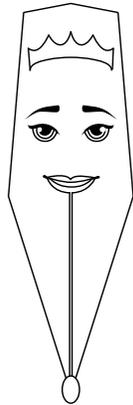
Cartoon "Aureo"
e il suo mondo

Personaggi

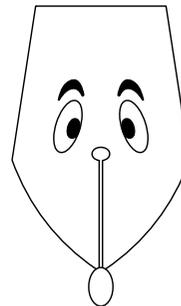
"Aureo"



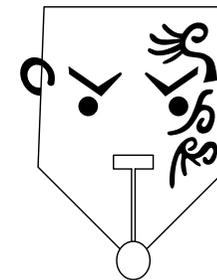
La Bella Principessa



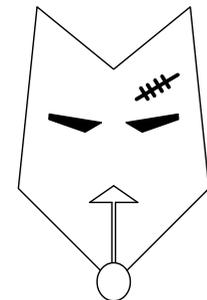
L'amico



Il Bullo



Il Cattivo

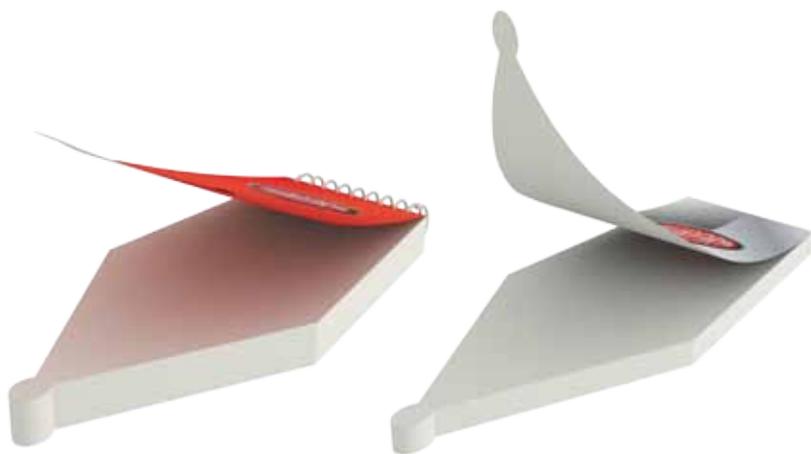


Aureo

Merchandising

"Aureo" racconta un mondo ed apre scenari immaginari e inimmaginabili ora, ma che rappresentano la vera potenzialità di comunicazione e diffusione del progetto. Infatti la sua nascita come personaggio/mascotte del Museo e quella di tutti i suoi "amici" che popolano il suo mondo implica la declinazione delle diverse figure anche in termini di merchandising. Una vasta serie di oggetti e servizi, dall'editoria (già indicata prima), alla cartoleria, ai giochi, alla regalistica, all'abbigliamento e accessori, etc... che potrà crescere nel tempo sulla base dello sviluppo dei personaggi e che contribuirà anche alla notorietà ed allo sviluppo del Museo "Officine della Scrittura - Aurea Signa" stesso.

Cartoleria *esempi*



Block-Notes



Post-it

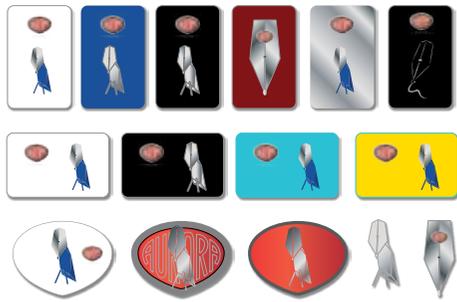


Gomma

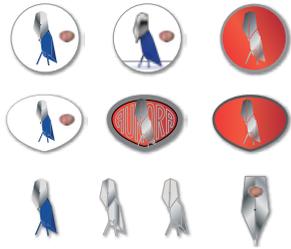


Quaderni

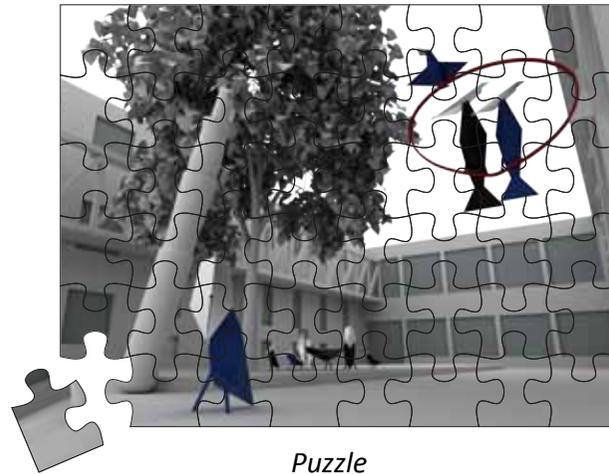
Giochi Regalistica *esempi*



Magneti



Spille



Puzzle



Videogame



Miniature /Peluches



App



Carte da gioco



Tazze

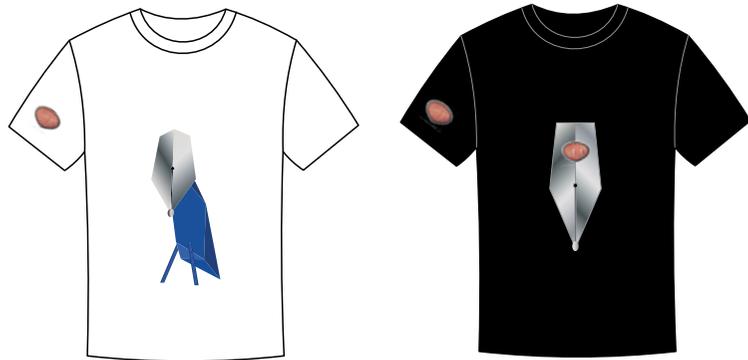
Abbigliamento Accessori *esempi*



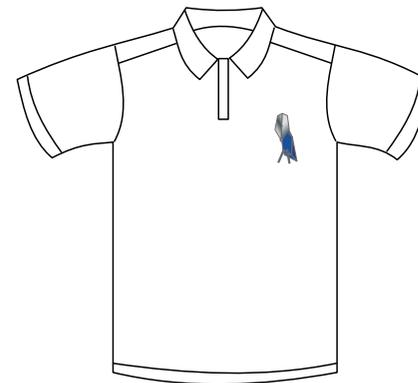
Cappellini



Zaino



T-Shirt



Polo



Poetica nell'arte di Daniele Basso

I principali aspetti del lavoro di Daniele Basso sono:

Le superfici specchianti:

Specchiarsi è un gesto innato e ancestrale, a cavallo tra privato e pubblico, di autocoscienza, che ha dato origine alla società. Metafora usata da me per il forte valore comunicativo, e per rendere tutti protagonisti dell'opera e del suo messaggio.

L'acciaio:

Materiale virtualmente eterno. Etico perché ecosostenibile e riciclabile. Lavorato e lucidato interamente a mano, a conferma della necessaria superiorità intellettuale dell'uomo sulla tecnologia e i macchinari.

Le pieghe:

Espressione fisica del Cambiamento, unica vera costante della vita. Pieghe che sono le esperienze e le decisioni attraverso cui descrivo e do forma ad un soggetto in modo unico, come siamo tutti noi. E come l'insieme dei piani triangolari che si generano a rappresentare le mille facce della realtà, che appare unica, ma è multipla. Come la verità.

Processo creativo:

Ideazione attraverso disegni. Sviluppo e ingegnerizzazione con le ultime tecnologie per un'estetica contemporanea, quasi digitale, legata alla rete. Realizzazione interamente a mano per confermare la superiorità dell'uomo sulla macchina.

Biografia:

“Tutti uguali, allo specchio, siamo sospesi tra sogno e realtà. Superata la funzione, le mie opere specchianti sono riflessioni sulla contemporaneità. Pensieri da terminare col nostro significato...”

Daniele Basso_nato professionalmente tra Biella e Milano (Italy) nella moda con Gianni Versace, cresciuto nella comunicazione in Publicis e nel design tra NY e Parigi in Versace Group, Ermenegildo Zegna e FIAT Auto, nel 2006 fonda lo studio di Design Strategico e Progettazione GlocalDesign (Pensa Globale, Agisci locale), attivo nei settori Fashion, Interior e Lighting. Appassionato alle superfici specchianti in acciaio, ha prima avviato importanti collaborazioni e partnership con diversi marchi d'eccellenza del design italiano tra cui Krizia, Moncler, Napapijri, Mila Schon, Molteni&C, Swarovski, SanPatrignano, Italamp, Slide e Fond. Federico Fellini, per poi intraprendere nel 2010 la carriera artistica che lo ha visto due volte invitato al Mostra Internazionale d'Arte La Biennale di Venezia, ed in mostra a NY, Parigi, Dubai, Lugano, Monte-Carlo, Forte Dei Marmi, Città del Vaticano, Milano, Bologna e Napoli, con opere in diverse collezioni permanenti tra cui “We=Wall” (una porzione di Muro di Berlino in acciaio a specchio) al Museo del parco di Portofino. Nel 2015 realizza la scultura “Coke Its Me” commissionata da Coca-Cola per i 100 anni della Bottiglia Contour, la mostra “Corporate Art” alla Galleria Nazionale di Arte Moderna e Contemporanea (GNAM) di Roma ed il monumento GIGANT per il 30° Anniversario della Gara Ski World Cup Alta Badia - Dolomites.

Daniele Basso
 mobile: +39 329 2323148
 e-mail: info@danielebasso.it
 Via Salita di Riva 3 - 13900 Biella (I)
 phone/fax: +39 015 2523296
www.danielebasso.it

Thank All:

